

**APPELLO
AD EFFETTUARE
DONAZIONI
TELEFONO DI
ALLARME
WATCH THE MED**

Una linea diretta di emergenza da più di un anno offre supporto ai rifugiati e ai migranti in pericolo nel mare. Il progetto documenta le chiamate di SOS e cerca immediatamente di fare pressione sulle autorità competenti affinché conducano operazioni di salvataggio ogni volta che sia possibile.

12 Aprile 2015: alle 7:40 la prima chiamata di emergenza raggiunge il Telefono di Allarme dal Mar Mediterraneo centrale. Dal tardo pomeriggio le squadre di turno sono in contatto attraverso i telefoni satellitari con i rifugiati distribuiti su nove imbarcazioni. I dati GPS vengono ricevuti, aggiornati e trasmessi alle Guardie Costiere. Rimanere in contatto con i passeggeri è cruciale: le nostre squadre continuamente trasmettono informazioni, li calmano e li incoraggiano. Ma soprattutto chiamano ripetutamente le guardie costiere e fanno pressione finché le operazioni di salvataggio vengono confermate. Quel giorno, queste pratiche sono riuscite a salvare tutte le nove imbarcazioni. A questo progetto di solidarietà internazionale non era mai capitato un caso di così vasta scala.

Il Telefono di Allarme è in funzione ormai da ottobre 2014. Da allora circa 100 attivisti volontari organizzano i loro turni telefonici attraverso un centralino autorganizzato. La maggior parte di loro risiedono in Europa e in Nord Africa e per molti anni sono stati impegnati politicamente lungo i confini esterni dell'UE. Si sono allenati con manuali, hanno fatto pratica con mappe geografiche interattive e ideato piani di emergenza. Durante il pe-



riodo invernale c'era in media un caso serio a settimana e venivano ricevute chiamate di soccorso dal Mediterraneo Occidentale così come dal Mare Egeo. Nelle scorse settimane il numero di chiamate è cresciuto bruscamente.

In Marocco, superare le recinzioni di frontiera verso i territori spagnoli è diventato sempre più difficile, specie adesso che i respingimenti sono stati legalizzati. Anche qui sempre più gente sale a bordo di imbarcazioni per raggiungere la Spagna.

Attualmente centinaia di rifugiati cercano di raggiungere ogni giorno le isole greche dalla Turchia. E' risaputo che la Guardia Costiera greca da anni effettua respingimenti illegali: le imbarcazioni di rifugiati vengono sistematicamente trainate in acque turche. Durante il 2015 abbiamo anche dovuto testimoniare molti attacchi alle imbarcazioni dei profughi; la linea di allarme telefonico ha un ruolo di fondamentale importanza anche a causa delle continue violazioni dei diritti umani da parte delle guardie costiere.

La politica delle frontiere dell'UE ha causato più di 3500 vittime dall'inizio del 2015, principalmente nel Mediterraneo centrale, non ultimo a causa della sistematica riduzione delle operazioni di salvataggio in mare dovuta alle pressioni dei governi dell'Europa occidentale. In assenza di sostanziali cambiamenti possiamo aspettarci che ne seguiranno molte altre. I politici responsabili rimangono attaccati alle loro brutali politiche di deterrenza e cercano di esternalizzare ulteriormente i controlli sui migranti nei paesi di transito. Al contrario, il Telefono di Allarme chiede possibilità sicure e legali di ingresso e domanda "Traghetti e non Frontex" in modo da fermare le morti in mare. Allo stesso tempo, c'è urgente bisogno di supporto quotidiano con interventi in tempo reale nel caso in cui le imbarcazioni dei rifugiati entrino in situazioni di pericolo in mare.

Per continuare il nostro lavoro, il progetto del Telefono di Allarme richiede ulteriore sostegno in modo da:

- gestire la linea diretta, per mettersi in comunicazione con i telefoni satellitari della gente dei barconi e per ricaricare questi telefoni on-line se si esaurisce il credito;
- diffondere i numeri di emergenza attraverso biglietti da visita in varie lingue nelle comunità migranti;
- distribuire volantini con le informazioni sui rischi nel mare;
- creare materiali per campagne contro Frontex e la politica delle frontiere;
- creare reti e intraprendere viaggi di ricerca nelle differenti regioni di transito.

Vi chiediamo quindi di effettuare donazioni, fiscalmente detraibili, al nostro progetto.

Conto corrente per le donazioni:

Forschungsgesellschaft Flucht & Migration

Sparkasse der Stadt Berlin

Numero del conto 61 00 24 264

Codice bancario: 100 500 00

IBAN: DE68 10050000 0610024264

BIC: BELADEBEXXX

Parola chiave: WatchTheMed-AP

Troverete i rapporti costantemente

aggiornati di Alarm Phone al seguente indirizzo:

www.watchthemed.net/index.php/reports

Per ulteriori informazioni e materiali:

www.alarmphone.org

www.facebook.com/watchthemed.alarmphone

twitter.com/alarm_phone

Contatto: wtm-alarm-phone01@antira.info

